

POLITICA DICHIARAZIONE DI INTENTI E VALORI



FEDERAZIONE
ITALIANA
GOLF

+

L'Open d'Italia, massima competizione italiana di carattere internazionale, si gioca fin dal 1925 e dal 1972 ed è inserito nel calendario del DP World Tour, circuito facente parte del PGA European Tour Group, organizzazione che rappresenta l'eccellenza sportiva e gestisce i principali tour professionistici maschili di golf in Europa: il tour d'élite DP World Tour, già European Tour, l'HotelPlanner Tour, già Challenge Tour, Legends Tour e G4D Tour riservato agli atleti affetti da disabilità.

Al torneo partecipano 156 giocatori professionisti, provenienti da quasi tutte le nazioni del mondo, che gareggiano sulla distanza di 72 buche, 18 al giorno. Dopo i primi due giri, il taglio lascia in gara i primi 65 classificati e gli eventuali pari merito al 65° posto.

Lo staff complessivo dell'evento è di circa 1.200 unità e nell'ultima edizione il pubblico presente nei giorni di gara è stato di circa 18.000 spettatori. La copertura televisiva lineare è di 2.096 ore, di cui 905 ore di programmazione live (43,2%).

In tema di sostenibilità ambientale, ad oggi lo sforzo profuso dalla FIG è stato indirizzato a stimolare le Società e le Associazioni affiliate e aggregate a cercare di realizzare percorsi di golf ben progettati, successivamente oggetto di una corretta manutenzione. Una costruzione e una manutenzione appropriate, unite ad un approccio responsabile nella gestione delle risorse, concorrono difatti alla creazione di un ambiente naturale, in armonia con le caratteristiche del paesaggio circostante, e, quando possibile, hanno funzioni nevralgiche per la salvaguardia e la gestione naturalistica del territorio.

Attraverso l'iniziativa federale "Impegnati nel verde", la FIG indirizza le Società e le Associazioni affiliate e aggregate a perseguire lo sviluppo di politiche ecosostenibili e le accompagna, attraverso riconoscimenti intermedi, al raggiungimento della certificazione ambientale specifica GEO (Golf Environment Organization), riconosciuta dal Comitato Internazionale Olimpico e dalle maggiori associazioni che operano nel golf come R&A, EGA, DP World Tour, o che proteggono la natura, come WWF internazionale..

La FIG, inoltre, nel 2012 ha istituito un protocollo di intesa che prevede la collaborazione con FAI, Federparchi, WWF, Legambiente e MareVivo.

L'82° Open d'Italia, in programma all'Argentario Golf & Wellness Resort dal 26 al 29 giugno 2025 (Monte Argentario, Grosseto), offre l'occasione ideale per intraprendere un percorso di rinnovata attenzione alla sostenibilità ambientale in quelle attività gestite e organizzate direttamente dalla FIG e dalla sua partecipata Golfed Srl.

La scelta stessa della sede dell'Open d'Italia 2025, si rivela essere la più idonea a iniziare questo percorso, poiché l'Argentario Golf & Wellness Resort offre già una conduzione più che attenta ai temi della sostenibilità ambientale e le sue certificazioni ne sono senz'altro la dimostrazione: BioAgriCert, per la gestione delle aree verdi con tecniche eco compatibili; UNESCO Sustainable Travel Pledge per l'impegno al Turismo Sostenibile dell'UNESCO; Certificazione ISO per la gestione albergo-resort; certificazione "Impegnati nel Verde" della FIG per biodiversità e acqua. Il garage interno, che serve il Resort e gli ospiti del Golf Club, offre inoltre la possibilità di ricaricare le auto elettriche, così come la possibilità di noleggiare biciclette elettriche a pedalata assistita.

Obiettivo del progetto “Golf Revolution”

Il progetto “Golf Revolution” nasce in una nuova fase della vita federale, nell’ambito della progettualità di una nuova governance recentemente eletta.

Golf Revolution ha l’obiettivo di implementare le scelte e gli interventi atti a ridurre gli impatti ambientali derivanti dall’organizzazione dell’82° Open d’Italia e a introdurre nuove azioni di misurazione, compensazione e certificazione, avvalendosi anche del supporto di una società di consulenza esterna, esperta in materia.

Mira, inoltre, a sviluppare una strategia di comunicazione *ad hoc*, capace di diffondere in modo efficace le iniziative che verranno intraprese per l’evento, in modo da sensibilizzare il pubblico, lo staff coinvolto nell’organizzazione e la comunità locale sull’importanza della tutela ambientale.

La FIG intende promuovere il progetto nelle prossime edizioni dell’Open d’Italia, creando un piano strategico di sostenibilità, condiviso con quanti più attori possibili coinvolti nell’organizzazione, per aumentarne il raggio d’azione e la sua efficacia e per arrivare a elaborare linee guida replicabili anche in altre manifestazioni sportive di livello nazionale.

Al di là dell’Open d’Italia, la FIG proseguirà poi ad investire sul tema della sostenibilità ambientale, attraverso un percorso di formazione dedicato al personale federale e inserendo la materia nel piano educativo e formativo delle tre sezioni della Scuola Nazionale di Golf: Sezione Segretari e Direttori, Sezione Professionisti e Sezione Tappeti Erbosi.

A tal riguardo, i settori di principale attenzione durante l’evento sono caratterizzati da:

➤ Responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori



- Rispetto e promozione dei diritti umani fondamentali, nonché della *diversity e racial equity*;
- previsione di forme contrattuali pienamente rispettose della dignità e delle esigenze dei lavoratori, con particolare riguardo ai contratti temporanei, alla tutela delle categorie deboli, alla tutela della genitorialità, nonché alla parità di accesso e di condizioni contrattuali per tutti i lavoratori senza distinzioni di alcun tipo;
- garanzia dei più alti standard di sicurezza per i lavoratori nel pieno rispetto delle normative di legge in materia.

➤ **Gestione efficiente e responsabile delle risorse naturali**



- Perseguimento di un costante miglioramento nella gestione delle risorse naturali;
- limitazione nell'utilizzo dell'acqua al fine di evitare ogni spreco;
- eliminazione o riduzione al minimo dei materiali a stampa, con predilezione dei materiali digitali;
- predilezione per l'utilizzo di materiali composti da carta riciclata o provenienti da foreste e da filiere di approvvigionamento gestite responsabilmente (Forest Stewardship Council® - FSC®);
- consapevole e senza sprechi dell'energia elettrica.

➤ **Gestione efficiente del ciclo di vita dei materiali utilizzati e gestione sostenibile dei rifiuti**



- Riutilizzo di arredi temporanei;
- predilezione per il noleggio degli arredi verdi (piante) o riutilizzo dei medesimi;
- forte limitazione nell'utilizzo di arredi non riutilizzabili o riciclabili;
- massima limitazione nell'utilizzo dei materiali monouso, dando prevalenza a materiali e prodotti riutilizzabili e/o adatti ad una rigenerazione;
- riduzione al minimo degli imballaggi, dando prevalenza ad imballaggi riciclati;
- eliminazione o riduzione al minimo dei sovra imballaggi;
- utilizzo di materiali di consumo *plastic free* o caratterizzati da plastica riciclata;
- massima responsabilità nella gestione delle fasi di montaggio e smontaggio degli stand e degli arredi vari, garantendo la corretta separazione dei materiali che verranno avviati alla raccolta differenziata ed indifferenziata, nonché la massima attenzione al corretto conferimento dei medesimi nei preposti contenitori e/o centri di raccolta;
- scrupolosa attenzione alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti e previsione all'interno degli stand di sistemi di raccolta compatibili con lo smaltimento differenziato dei medesimi;
- scrupolosa attenzione nella gestione della raccolta differenziata della frazione umida.

➤ **Gestione responsabile della logistica e della mobilità**



- predilezione per arredi modulari e scomponibili, al fine di ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e conseguente riduzione del numero degli stessi;
- utilizzo mobilità con golf car elettrici all'interno dell'area dell'evento (70 ettari).

➤ **Sostenibilità del comparto food and beverage**



- Grande attenzione alla provenienza delle materie prime utilizzate, con predilezione del “Km zero” o della filiera corta;
- grande attenzione alle distinte esigenze dei consumatori, con previsione di soluzioni differenziate “gluten free”, vegetariane e vegane;
- utilizzo di coperti (posate, piatti, bicchieri, tovaglie e tovaglioli) riutilizzabili e/o biodegradabili;
- utilizzo, laddove possibile, di materie prime “sfuse” e non confezionate singolarmente (es. bustine di zucchero);
- eliminazione delle cannucce e, laddove previste, utilizzo di cannucce realizzate in materiale biodegradabile;
- grande attenzione circa la corretta conservazione dei cibi (es. mantenimento delle corrette temperature di conservazione di ogni alimento);
- utilizzo di refrigeratori dotati di sportelli richiudibili per evitare la dispersione del freddo;
- eliminazione/riduzione di elementi chimici tossici (es. per lavaggio tovaglie e/o strumenti vari) prediligendo l’uso di elementi biodegradabili e rispettosi della natura e dell’ambiente;
- calcolo della Carbon Footprint Menù dell’Area Ospitalità FIG, che consiste nel Calcolo delle emissioni di CO₂ per ogni portata del menù ed il calcolo della sensibilizzazione raggiunta.

➤ **Efficientamento nella produzione/approvvisionamento e nell’uso dell’energia elettrica**



- Limitazione, per quanto possibile, del consumo di energia elettrica;
- approvvigionamento di energia elettrica da soggetti che garantiscano la produzione della medesima da fonti rinnovabili nei manufatti esistenti (Golf Resort, Clubhouse, Parcheggio interno, ecc.);
- limitazione nell’utilizzo dell’illuminazione al fine di evitare sprechi;
- utilizzo di illuminazione a basso impatto ambientale nei manufatti esistenti (Golf Resort, Clubhouse, Parcheggio interno, ecc.);
- spegnimento di tutti gli apparecchi elettronici in modalità *stand-by*;
- scollegamento/spegnimento dei trasformatori e delle spine degli apparecchi elettronici.

➤ **Lotta ad ogni forma di inquinamento**



- Eliminazione, o comunque riduzione al minimo degli elementi chimici tossici, soprattutto se a contatto con l'elemento acqua (sia esso il mare ovvero il sistema fognario cittadino);
- predilezione per l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente e completamente biodegradabili;
- eliminazione o riduzione al minimo degli spettacoli pirotecnici al fine di impedire l'inquinamento da polveri sottili;
- predilezione nell'utilizzo di vernici atossiche e biodegradabili;
- eliminazione o riduzione al minimo di ogni decoro non riutilizzabile o biodegradabile;
- divieto di rilascio nell'ambiente di palloncini in materiale plastico gonfiati ad elio;
- divieto di lavaggio pennelli e similari, utilizzati per opere di verniciatura, in locali diversi da quelli allo scopo dedicati, presenti nel quartiere fieristico;
- Calcolo della Carbon Footprint dell'intero evento;
- calcolo della compensazione di CO2/Carbon Offsetting.

Roma, 02 aprile 2025

Federazione Italiana Golf